

Al Sig. Segretario Matteo Manetti
All'assemblea del Partito Democratico di Agliana

Tratto dall'articolo "Io so" di Pierpaolo Pasolini apparso sul Corriere della Sera il 14 novembre del 1974.

Io so tutti i nomi e so tutti i fatti di cui si sono resi colpevoli.

Io so. Ma non ho le prove. Non ho nemmeno indizi.

Io so perché sono un intellettuale, uno scrittore, che cerca di seguire tutto ciò che succede, di conoscere tutto ciò che se ne scrive, di immaginare tutto ciò che non si sa o che si tace; che coordina fatti anche lontani, che mette insieme i pezzi disorganizzati e frammentari di un intero coerente quadro politico, che ristabilisce la logica là dove sembrano regnare l'arbitrarietà, la follia e il mistero.

Tutto ciò fa parte del mio mestiere e dell'istinto del mio mestiere. Credo che sia difficile che il mio "progetto di romanzo", sia sbagliato, che non abbia cioè attinenza con la realtà, e che i suoi riferimenti a fatti e persone reali siano inesatti. Credo inoltre che molti altri intellettuali e romanzieri sappiano ciò che so io in quanto intellettuale e romanziere. Perché la ricostruzione della verità a proposito di ciò che è successo in Italia dopo il '68 non è poi così difficile.

Premesso che:

nel mese di marzo il Partito Democratico di Agliana mi chiese di ricandidarmi alle prossime elezioni amministrative del 2019 invitandomi a sciogliere la riserva in anticipo rispetto ai tempi canonici, e pregandomi di ricandidarmi così come venne detto in segreteria, "in ginocchio", per avere almeno un punto fisso attorno a cui ricostruire una futura squadra di governo;

le principali ragioni che hanno portato a prendere in analisi l'ipotesi di sfiducia: il gemellaggio con la Cina del mese di maggio, la scarsa presenza nelle prime due settimane del Giugno Aglianese per motivi di salute, e le poche giunte effettuate tra il mese di Maggio e Giugno, appaiono per quanto legittimi, motivi troppo poco rilevanti politicamente per procedere a mettere in discussione il mandato di un Sindaco;

la richiesta di primarie non proviene da una corrente e da un gruppo dirigente alternativo a quello attuale, fatto che non produce alcun arricchimento ed ampliamento dell'offerta politica all'interno del PD;

un ex amministratore ha cercato a più riprese nei mesi passati di interferire pesantemente all'interno della vita dell'amministrazione comunale senza che ad oggi se ne sappiano le ragioni;

che il prossimo mandato coinciderà con quello in cui si dovrà stendere il piano strutturale, strumento principe dell'urbanistica che definisce in toto la fisionomia del nostro territorio.

Chiede al Partito Democratico di Agliana di procedere eventualmente a primarie solo dopo :

aver avviato un percorso di analisi se la decisione di primarie sia quella piu' opportuna in questo momento politico;

aver preso le distanze da chi senza averne titolo interferisce con la vita dell'amministrazione, contravvenendo a quello che é lo spirito e l'etica del Partito Democratico;

Aver ribadito con forza la volontà di uno sviluppo urbanistico armonioso che tenda alla riqualifica del patrimonio edilizio esistente rispetto al nuovo consumo del suolo;

Aver analizzato l'ipotesi di nominare una commissione di tecnici di alto profilo morale ed etico, esterni al comune di Agliana, in grado di valutare e garantire se quanto dichiarato nel programma elettorale viene realmente attuato dalla nuova amministrazione.